

26 febbraio 2018

Da vari anni il Circolo, come precisato più volte nelle Relazioni del Presidente del Consiglio Direttivo, ha tenuto regolari contatti con i funzionari della Farnesina, e in particolare con i vincitori degli ultimi concorsi così come con tutti i nuovi assunti.

Sono stati invitati al Circolo e sono state illustrate loro le strutture e i servizi offerti nei vari campi.

Gli sono state anche rilasciate tessere di cortesia per periodi di vari mesi.

Si è tenuto con loro un dialogo continuo come dimostra la lettera qui unita che vorrei condividere con tutti.

È una lettera di un giovane collega che conferma quanto è stato più volte sottolineato in precedenti Assemblee: sono soprattutto tre i motivi che non inducono i giovani a iscriversi al nostro Sodalizio, di cui comunque riconoscono le qualità a noi note.

- 1) In primo luogo, l'orario di lavoro continuato, che rende difficile l'uscita dal Ministero a metà giornata; il prolungamento dell'orario della Palestra, contraddicendo le intenzioni, non è servito a molto.
- 2) In secondo luogo, la presenza sul posto di lavoro di una mensa gratuita, messa a disposizione dei dipendenti dall'Amministrazione che se ne assume interamente i costi.
- 3) In terzo luogo, il diffondersi dell'opinione che la quota sia un corrispettivo dell'uso che il Socio fa delle strutture del Circolo non ha certamente favorito le iscrizioni.
Un tempo si iscrivevano quasi tutti i nuovi assunti al Ministero perché consideravano l'iscrizione, benché formalmente facoltativa, come quasi doverosa, a prescindere dall'utilizzo che se ne poteva fare.

Un cordiale saluto.

Umberto Vattani

Friburgo, 21 febbraio 2018

Caro Ambasciatore Vattani,

Facendo riferimento alle nostre passate conversazioni, è mio desiderio svolgere alcune riflessioni in merito alla partecipazione dei colleghi più giovani alle attività del Circolo degli Esteri, al fine di contribuire, per quanto possibile, ad una riflessione congiunta che permetta di valorizzare la partecipazione di tutti a questa bellissima struttura.

Fin dal nostro ingresso alla Farnesina, infatti, e anche mediante la concessione di una tessera omaggio, abbiamo avuto la possibilità di conoscere quello che è, indubbiamente, uno dei più bei circoli di Roma, grazie alla sua posizione privilegiata, immersa nel verde del lungotevere, e alla molteplicità dei servizi che offre.

Personalmente, ciò che più mi porta a ritenere che il Circolo sia una risorsa per tutti i colleghi, da valorizzare adeguatamente, è la sua ricca programmazione di eventi culturali, che prevede la partecipazione di illustri ospiti esterni, e che vede di volta in volta l'organizzazione di conferenze, la presentazione di libri e, in generale, la discussione aperta su molti temi di attualità internazionale.

Con riferimento alla partecipazione alle attività del Circolo, tuttavia, ho constatato, anche discutendo con altri giovani colleghi, come sia per noi difficile trovare il tempo per aderire alla ricca offerta ricreativa e culturale proposta. Ciò, a mio parere, avviene per varie ragioni.

Mediante l'istituzione del c.d. "orario unico", i giovani colleghi hanno sempre di meno la possibilità di poter usufruire dei locali del Circolo, per esempio per recarvisi a colazione, o anche per svolgere attività sportiva nel periodo antecedente alla ripresa del servizio. L'orario di lavoro, pur essendo flessibile e non predeterminato dalla normativa, risulta infatti influenzato da un *modus operandi* comune che ha sensibilmente modificato la situazione rispetto al passato.

Mediante un orario di lavoro che, di fatto, non permette di assentarsi dalla Farnesina per un lasso di tempo ragionevolmente esteso, molti di noi non riescono, pur volendo, a partecipare alla vita del Circolo. La mensa presente al Ministero, da questo punto di vista, costituisce il modo più rapido per impiegare una pausa pranzo che, a differenza di quanto non avvenisse in passato, non prevede di "spezzare" l'orario lavorativo in due fasi, senza tuttavia consentire un'uscita anticipata rispetto a quella serale.

Se la maggior parte degli interessanti eventi culturali che si svolgono al Circolo, infatti, cominciano in un orario approssimativamente compreso tra le 18:00 e le 19:00, il servizio per molti di noi termina anche sensibilmente più tardi, non dandoci la possibilità, ancora una volta, di poter beneficiare del luogo e della sua offerta, nemmeno nelle attività che si svolgono più tardi.

Spero che queste brevi riflessioni possano essere utili, in quanto ritengo che un luogo della levatura del Circolo meriti di essere valorizzato anche tra i colleghi più giovani che, prestando servizio nell'Amministrazione centrale, non hanno spesso la possibilità fisica di recarvisi, pur riconoscendo il valore e apprezzando la ricchezza della sua offerta.

Con i più cordiali saluti,

Seg. Leg. Federico Lorenzo Ramaioli

